

Avvento: tempo di attesa

Preghiera per adolescenti e giovani



Introduzione: *Come gruppo e come comunità cristiana accogliamo l'invito del Tempo di Avvento a preparare la via al Signore che è venuto e che ancora oggi sceglie di venire a noi. Lo esprimiamo con il canto Prepariamo la via al Signore.*

Canto: PREPARIAMO LA VIA AL SIGNORE (Autori vari, **Maranatha Vieni Signore**, Paoline 2002)

Tempo di attesa ricolma di promesse:
ecco, i profeti portano speranza.
Nuovi orizzonti si aprono nella storia:
il Salvatore viene in mezzo a noi.

*Prepariamo la via al Signore,
appianiamo le strade di Dio.
Prepariamo la via al Signore,
egli viene, non tarderà.*

Se ascoltiamo con fede la sua voce,
percorreremo strade di salvezza.

Se seguiremo davvero la sua parola,
risplenderà la sua luce dentro noi. **(Rit.)**

Parla nel cuore il Verbo di sapienza,
la sua parola è luce per la vita.
Vive con noi, cammina con noi nel mondo:
ogni vivente conoscerà il suo volto. **(Rit.)**

Cristo Signore, glorioso ritornerai:
noi ti invochiamo, nostro Salvatore!
Noi ti preghiamo, Gesù, misericordioso:
mostrati a noi ricolmo di bontà! **(Rit.)**

Sac.: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

Tutti: AMEN

Sac.: Il Signore sia con voi

Tutti: E con il tuo Spirito

Qualche momento di silenzio - Preghiera davanti alla Presenza di Gesù

Insieme:

Siamo, Padre, davanti a te
all'inizio di questo Avvento.
E siamo davanti a te insieme,
in rappresentanza anche
di tutti i nostri fratelli e sorelle
di ogni parte del mondo.
In particolare delle persone che conosciamo;
per loro e con loro, Signore,
noi ti preghiamo.
Noi sappiamo che ogni anno si ricomincia
e questo ricominciare
per alcuni è facile, è bello, è entusiasmante,
per altri è difficile,
è pieno di paure, di terrore.
Pensiamo a come si inizia questo Avvento
nei luoghi della grande povertà,
della grande miseria;

con quanta paura la gente guarda
al tempo che viene.
O Signore, noi ci uniamo a tutti loro;
ti offriamo la gioia che tu ci dai di incominciarlo,
ti offriamo anche la fatica,
il peso che possiamo sentire nel comincerlo.
Questo tempo che inizia nel tuo nome santo,
vissuto sotto la potenza dello Spirito,
sia accoglienza della tua Parola.
Te lo chiediamo per Gesù Cristo,
tua Parola vivente che viene in mezzo a noi
e viva qui,
insieme con Maria, Madre del tuo Figlio,
che con lo Spirito Santo e con te
vive e regna per tutti i secoli dei secoli. Amen.

(Cfr Carlo Maria Martini in: *Quotidianità luogo di Dio*, Paoline 2006)

Pausa di silenzio - Sottofondo musicale

Sac.: L'Avvento celebra la venuta di Gesù Cristo nel tempo e nella storia degli uomini, per portare loro la salvezza.
Non si tratta di «fingere» che Gesù non sia ancora venuto nel nostro mondo. Gesù è già venuto. Dio si è fatto uomo e, con la sua venuta, ha trasformato la nostra storia e la nostra vita.

Allora, cos'è l'Avvento?

I^a voce: È il tempo per «guardare indietro» all'evento centrale della storia degli uomini: l'incarnazione di Dio in Gesù Cristo.

II^a voce: È il tempo dell'attesa, e il cristiano è chiamato a viverlo in pienezza per poter accogliere degnamente il Signore nel momento in cui verrà.

III^a voce: È il tempo di provare a «metterci nei panni» e «avere i sentimenti» degli uomini e delle donne che hanno vissuto il momento storico dell'attesa e della nascita di Gesù.

IV^a voce: È il tempo per guardare in modo speciale a Maria, Madre di Gesù, Madre di Dio. Lei che attendeva il Messia, si è scoperta chiamata a esserne la madre. Maria è per noi un grande modello di attesa e di accoglienza totale e piena di Gesù.

Sac.: In questo tempo che precede il Natale, in questi attimi di «attesa gioiosa», Dio si manifesta grande, si rende presente, si comunica ai credenti.

ISAIA: il profeta dell'Avvento

In ascolto della Parola

Canto: *Veni Sacte Spiritu (Taizé) o altro che si conosce*

Guida: ISAIA è il profeta dell'Avvento, colui che invitò il popolo d'Israele a confidare esclusivamente nell'aiuto di Dio e nella sua giustizia, per creare una società fondata sull'amore, sulla fraternità e sulla pace. Egli, il profeta dei tempi antichi è ancora la nostra guida nel tracciare una strada di speranza verso Gesù che nasce.



Dal libro del Profeta Isaia (Is 7,1-9)

Nei giorni di Acaz figlio di Iotam, figlio di Ozia, re di Giuda, Rezin re di Aram e Pekach figlio di Romelia, re di Israele, marciarono contro Gerusalemme per muoverle guerra, ma non riuscirono a espugnarla. Fu dunque annunziato alla casa di Davide: «Gli Aramei si sono accampati in Efraim». Allora il suo cuore e il cuore del suo popolo si agitarono, come si agitano i rami del bosco per il vento.

Il Signore disse a Isaia: «Va' incontro ad Acaz, tu e tuo figlio Seariasub, fino al termine del canale della piscina superiore sulla strada del campo del lavandaio. Tu gli dirai: Fa' attenzione e sta' tranquillo, non temere e il tuo cuore non si abbatta per quei due avanzi di tizzoni fumosi, per la collera di Rezin degli Aramei e del figlio di Romelia. Poiché gli Aramei, Efraim e il figlio di Romelia hanno tramato il male contro di te, dicendo: Saliamo contro Giuda, devastiamolo e occupiamolo, e vi metteremo come re il figlio di Tabeel.

Così dice il Signore Dio: Ciò non avverrà e non sarà!

Perché capitale di Aram è Damasco e capo di Damasco è Rezin. Capitale di Efraim è Samaria e capo di Samaria il figlio di Romelia. Ancora sessantacinque anni ed Efraim cesserà di essere un popolo. Ma se non crederete, non avrete stabilità».

Pausa di silenzio - Sottofondo musicale

Guida: La condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore (Os 2,16): il silenzio *ci* permette di entrare in noi stessi, di conoscerci sempre *di più*, di entrare in relazione con Dio. In una cultura del «rumore», recuperare la dimensione del silenzio aiuta a *riscoprire la fede*.

Chi sa tacere è *più facilitato* nell'ascoltare se stesso, gli altri e Dio; riesce a raggiungere la sorgente del proprio essere e a liberare le proprie potenzialità.

Sai superare la paura del silenzio?

Pausa di silenzio

Guida: «Ma se non crederete, non avrete stabilità», ci ha detto il profeta Isaia.

La fede è un affidarsi a Dio, un trovare in lui un punto d'appoggio sul quale fare leva per orientare a lui tutta la nostra vita. La fede è vera se si manifesta ed è vissuta come relazione-con, con-se-stessi, con-i-fratelli e con-Dio.

♦ **Ne sei convinto o a volte ti senti mancare la terra sotto i piedi?**

Qualche volta infatti ti sarà capitato di vivere la fede come «paura del giudizio» o come «magia per piegare la volontà di Dio»...

♦ **È quello che Dio vuole per te?**

In Cristo la fede in Dio si esprime nella fiducia del figlio che si getta nelle mani di un Dio, forte come un padre e dolce come una madre.

La ricerca continua della stabilità necessita una crescita nella fede: o progrediamo o retrocediamo.

L'esortazione che Isaia ha fatto nel passato riempia il nostro presente e illumini il nostro futuro.



Segno

- Si consegna ai ragazzi un bigliettino colorato con la scritta evidenziata, **Che cos'è per me la fede?** e una penna.

- Si danno cinque minuti di tempo perché ognuno possa scrivere, dopo si invitano i partecipanti a presentare a Gesù le loro risposte... come segno di consegna di se stessi a Colui che viene.

- Davanti all'altare si prepara un vassoio o un cesto, secondo il numero dei partecipanti, dove i ragazzi deporranno i biglietti, con il nome scritto sul fronte.

- Durante la consegna dei foglietti si canta o ascolta il canto:

STAI CON ME (C. Damonte, C'è ancora amore, Paoline 2005)

Stai con me
nel silenzio delle notti
quando il buio cerca spazio dentro me.
Stai con me
sulle strade faticose
quando il dubbio non si placa dentro me.
Stai con me
in quei gesti quotidiani
quando il senso più profondo fugge via.

*E allora tu brillerai in me
ti porterò fino ai confini della terra
dove nascono i segreti della gente
che cerca amore insieme a te.*

Vivi in me
tra speranze e indecisioni
per poi stringere le mani nelle tue.
Vivi in me
negli slanci coraggiosi
per far vivere progetti di unità.
Vivi in me
in quei canti non lontani
dove batte il cuore dell'umanità. **(Rit)**

E scriveremo storie nuove
raccolgeremo le emozioni
per far vibrare ancora il cielo
su di noi. **(Rit)**

MARIA la donna del "SI"



Dal Vangelo secondo Luca (Lc 1,26-38)

Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto.

L'angelo le disse: « Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il

suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». E l'angelo partì da lei.

Guida: Maria è strumento accogliente dell'immenso ed eterno disegno di Dio sull'umanità.

La verginità di Maria indica che nulla è impossibile a Dio. Nella condizione che umanamente rende impossibile una nascita, Dio Padre si inserisce per fare di Maria la Madre di Gesù, la Madre di Dio. La verginità indica la virtù più alta della creatura: l'accoglienza totale e la povertà di chi sceglie di mettere tutta la propria vita nelle mani di Dio. È la fede!

Maria è la prima discepola, ci apre la strada, ci indica la via del « sì ».

La fede è esperienza di «impossibilità» che si trasforma in «realtà» gioiosa e piena.

- ♦ **Ci hai mai pensato?**
- ♦ **La tua fede è come quella di Maria?**

NOI... e la nostra fede

Breve pausa di silenzio

Preghiera spontanea

Ad ogni invocazione si risponde con l'invocazione:

Maria accompagnaci tu nel nostro cammino di fede

Riconsegna del proprio biglietto e una pergamena con il brano del Vangelo.

*Durante la consegna in cui ogni partecipante è chiamato per nome si invita: **a camminare, a crescere, a vivere nella fede in Gesù, il Presente ieri, oggi e sempre, nella vita di ciascuno Facendo di Maria la propria compagna di viaggio.***

Canto: RESTA CON NOI MARIA (C. Damonte, **Saperti vicino**, Paoline 2001)

Sulle strade del coraggio
ci sei tu Maria
a trascrivere promesse
di una fedeltà lontana,
dove il cuore non registra
i sussulti dell'amore
e i silenzi sono pieni di dolore.

Sulle strade del silenzio
ci sei tu Maria
a raccogliere gli sguardi
di un'intimità che chiama
verso mete coraggiose
e sorprese non scontate
per ridire quella fede che non muore.

*Resta con noi Maria,
riempi di tenerezza
tutte le nostre attese
perché vivano,
tu che conosci il cuore*

*vesti di compassione
tutta la nostalgia
che ora vive in noi.*

Sulle strade della vita
ci sei tu Maria
ad attendere il ritorno
da salite faticose,
dove il passo dei tuoi figli
segna il ritmo di stagioni,
pellegrini sempre ricchi di stupore.

E se il dubbio porterà
carestie di novità
la tua voce canti ancora
quell'eterna libertà,
c'è uno spazio d'infinito
che domanda energie
per guardare in modo nuovo la realtà.
(Rit. 2volte)

Benedizione finale

La proposta è tratta dal libro: G. De Luca, **Non sapeva più cosa inventarsi. Itinerario di Avvento per adolescenti**, Paoline 2006